soa Serenità, el qual fo di opinion dirli la cossa: et chiamato in la sua camera li comunicò il tuto, qual disse s' il papa vuol, Zenoa volterà, e tien tutti saranno d'acordo in levarsi in libertà, e si la Signoria vol lui anderà, dicendo il Gobo Zustignan è so cuxin, ma ben è vero si la soa parte ch'è li Adorni non vollesse contra i franzosi, lui non faria di meno di esser con la parte. *Item*, disse è gran nimicho di Franza, el re fe' tajar la testa a suo era doxe di Zenoa chiamato Zustignan, che di Or li fo dito si vederia, *etc.* E consultato poi in Colegio, *licet* sia stà scripto a Roma, fo terminato non mandar et ch' el ritorni in Campo per bon rispetto.

369* Veneno tre oratori di Caodistria, tra i qual Alvise di Mazuchi, e parlò, senza perhò lettere credenzial, dicendo di la adunation fanno inimici et si provedi di presidio in quella provintia, el provedador di stratioti, è pochi, è mal ubedito, pregando la Signoria voi dar 50 cavali lizieri a compiacientia di quella comunità a Almerigo di Verzi. *Item*, si mandì in Caodistria 100 fanti. *Item*, perchè in numero de inimici sono quel Bernardim, fo prexom qui e scampò, qual fo signor di Momian, castello dato hora a Pyram per ducati 60 a l'anno, el qual daria ducati 200 d' intrada, pregavano la Signoria dovesse far ruinar el dito castello, acciò non venisse ne le sue mano. Li fo risposo per il vice doxe si vederia.

Di Caodistria, di sier Alvise Zustignan, podestà et capitano, di 8 et 9. In la prima; come fu posto solo quella jurisdiction do lochi aquistadi, *videlicet* Piemonte et Suvignach, ma Verch ch'è il terzo locho par quelli di Pinguento lo vogliano lhorò et è mal, saria bon *etiam* questo terzo fosse a la camera di l' intrade, et cussi io li fei scriver. *Item*, di l' intrate non à catà niun le voy a afito, dubitando non sia restituide a l' imperador facendosi pace, et à posto uno citadim al governo e li danari verano in quella camera. *Item*, di quel corvato era a Rozo presom disse volea contracambiarsi con 30 vilani di Pinguento à scritto al provedador di stratioti justa i mandati a veder aver li nostri presoni. *Item*, corvati non voleno venir a nostro soldo dicendo la Signoria li fa amazar, *tamen* da San Zorzi in qua non hanno auto se non L. 6 per uno. *Item*, il provedador di stratioti è a Montona e sta mal li, *etc.* *Item*, per l'altra lettera, di 9: scrive l'adunation de' inimici *ut in litteris*, e perhò si provedi de li. *Item*, quelli di Draga li à dato stera 25 di quel fontego di formento, non haveano da viver. *Item*, replica li stratioti de li non voleno far nulla.

Fo balotà mandar moniziom a Pinguento et Valle.

Di Pordenon, di sier Alvise Bondimier, proveditor di Avisa provisiom fate di homeni per Seravale, e scrive quanti à trovato, zercha 100, e anderà li e lasserà in loco suo sier Zuam Michiel, zenero so: scrive perso Seravale quelli lochi stariano mal, e perhò bisogna far ogni cossa.

Di Seravale, di sier Anzolo Cabriel e sier Zuam Diedo, provedadori. Zercha quello senteno de inimici e provision fanno, *etc.*

Noto. Vene sier Zuam Marzello, provedador sopra la sanità, sollo, perchè li compagni hanno compito: dicendo la terra sta mal, ozi però 11 a Lazaretto, tra morti e amalati è in varie contrade *ut in poliza*, et fo balotà darli danari. *Item*, fo parlato di levar li incanti e mercedi, *tamen* per non dar fama fo restà *pro nunc*.

Di Campo, da Padoa, di provedadori, di 370 eri, hore 3 di note. Chome hanno il Campo non è mosso ancora dove l'era, per la qual cossa hanno suspeso il mandar di cavali lizieri et provisionati a Treviso, e lui proveditor Griti è stato a Monzelese, e nomina con chi condutieri è andato, e visto prima lo alozamento di la Bataja dove si dice inimici voleno venir col Campo ad alozar, visto poi la rocha di Monzelese la qual sta mal per non esser compita di fortificar come fo ordinato, e quel castelan si à dolesto non aver guastadori, e dimandato di vituarie disse lui non havia altra nota ne inventario, ma sier Marzo Marzello provedador teniva sti conti. *Item*, scriveno bisogna in dita rocha da fanti 900 in 1000 et doman li manderano. *Item*, il Manfron dimanda danari, et aspetano exploratori, qualli sono andati in Campo de inimici con hordine di moversi quando il Campo si moverà.

Et fo mandato, per sier Marco Marzello sopra dito, qual disse non aver nota, ma come el receiveva le monizion e vituarie le mandava in rocha, *etc.*

Di Treviso, di provedador Mocenigo, do lettere, di eri. In una zercha Guidoto Rachola da Seravalle, scrive suo cugnado Zuan de Alegra dottor è rebello, et quanto a suo fradello Hieronimo, è in Seravalle, stà mal li. *Item*, justa le lettere nostre à mandà Zuan Greco con balestrieri a cavallo verso Mestre, a inanimar i contadini justa le lettere nostre. *Item*, il Campo se dia levar e passar la Piave. Il signor Chiapin è di opinion andarli driedo e cussi farà Zitolo, perchè nel passar saranno disordinati e si potrà far qualche ben. *Item*, ha inimici è alozati al Barco, et *omnino* si dieno mover. Scrive altre occorrentie e di danari et fanti li bisogna, volendo mantener quella terra. *Item*, di uno trombata di inimici